



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 del 29/06/2011

OGGETTO: Piano Aree Demaniali – (PAD) – Approvazione.

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di giugno, alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 18
Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica**.

Relaziona sull'argomento l'assessore Agresti, evidenziando che il dialogo con la minoranza ha determinato alcune modifiche concertate sul PAD. Ricorda come il PAD sia adeguato al vigente PRG, art. 30 NTA. Evidenzia, infine, che oltre ai contenuti prescritti il Piano presenta anche indirizzi di sviluppo delle aree retrostanti della fascia pinetata, ai fini dello sviluppo complessivo dell'area costiera.

Si allontana il consigliere Mauro Gabriele.

Rientra il consigliere Vicidomini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Che ad evasione di apposita procedura concorsuale fu affidato l'incarico per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** al Prof. Ing. Renato Cristiano sancito con la sottoscrizione di relativa convenzione tecnica in data 23/05/2006, prot. n. 19591;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico, agli atti di indirizzo emanati dall'Amministrazione comunale e a tutte le richieste di modificazione del piano presentato, come dalla copiosa corrispondenza in atti, ha consegnato gli elaborati tecnici relativamente al progetto definitivo per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 16387 del 02/05/2011 dalla quale si evince l'iter di formazione definitiva del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (PAD)** ed il relativo parere favorevole;

VISTO il **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (P.A.D.)** così composto:

Relazioni e normative

R1 – Relazione;

R1 bis – Relazione integrativa (editing marzo 2011);

R2 – Normativa tecnica di attuazione (editing marzo 2011);

R3 – Schede SID;

R4 – Disciplinare di concessione di aree demaniali marittime (editing marzo 2011).

Elaborati grafici dello stato attuale

Tav. 1 – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:10.000;

Tav. 2a – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:5.000;

Tav. 2b – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:5.000;

Tav. 3 – Stralcio dalla proposta di P.U.C. - 1:10.000 (editing marzo 2011);

Tav. 4 – Confronto tra gli stralci dal P.R.G. e dalla proposta di P.U.C. - 1:10.000 (editing marzo 2011);

Tav. 5a – Aerofoto dell'area oggetto del Piano - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 5b – Aerofoto dell'area oggetto del Piano - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 6a – Rilievo fotografico dal mare;

Tav. 6b – Rilievo fotografico dal mare;

Tav. 6c – Rilievo fotografico dal mare;

Tav. 7 – Rappresentazione paesistico-morfologica;

Tav. 8 – Vincoli e condizionamenti - 1:10.000;

Tav. 9 – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:10.000 (editing marzo 2011);

Tav. 10a – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 10b – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Elaborati grafici di progetto

Tav. 14 – Esemplicazioni tipologiche;

Tav. 15 – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:10.000 (editing marzo 2011);

Tav. 15 bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -

Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:10.000 (editing marzo 2011);

Tav. 16a – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 16a bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -

Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 16b – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 16b bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -

Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Tav. 17 – Particolari costruttivi (editing marzo 2011);

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (P.A.D.)**;

- VISTO il vigente P.R.G. approvato con decreto del Presidente della Giunta Provinciale pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13 gennaio 1992;
- VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;
- VISTO la legge regionale 20 marzo 1982, n. 14;
- VISTA la legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
- VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;
- VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata;
- SENTITI gli interventi dei consiglieri, riportati in allegato;

Il Presidente legge la seguente dichiarazione di voto:

““Dichiarazione di voto ad integrazione della (allegata) nota prot. 23226 del 23/06/2011 che confermo integralmente, mi corre l'obbligo di presentare le seguenti osservazioni aggiuntive: il punto 2 della proposta recita: “ Di prendere atto della relazione istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 16387 del 02/05/2011.”

A pag. 3 della relazione istruttoria succitata è scritto: “Che con propria nota prot. n. 13590 del 29/03/2010, si trasmetteva apposita relazione per gli indirizzi al piano spiaggia, ai consiglieri comunali, assessori comunali e sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, Segretario Generale.

Che con deliberazione di C.C. n. 24 del 12/04/2010 furono approvate gli atti di indirizzo.”

Nel merito la nota prot. 1359 o surrichiamata a pag. 9 recita “ Al fine di adottare specifica direttiva di indirizzo consiliare per conformare il “Piano” depositato il 26/01/2009, prot. 2927, alla delibera Consiliare n. 65 del 21/07/2008 e concretizzare l'attuazione delle previsioni dell'art. 30 delle NTA del vigente PRG, con la redazione del piano particolareggiato e della relativa normativa omissis.”

Dagli atti progettuali risulta disatteso l'indirizzo consiliare perché non è stata data esecuzione all'art. 30 della NTA.

Risulta in modo inequivoco, che il piano in essere viola gli indirizzi di cui al punto 2 della delibera n. 24 del 12/04/2010 ove è scritto “ di prendere atto della relazione istruttoria del Responsabile del III Settore, prot. n. 13590 del 29/03/2010”, ove viene dallo stesso responsabile e giustamente ripreso l'adempimento di cui all'art. 30 delle NTA.

Viene disatteso l'altro aspetto iscritto al punto 4 della delibera di indirizzo n. 24 del 12/04/2010 che recita: “ Di fare le consultazioni come stabilito dalla delibera C.C. n. 65 del 30/05/2009 e acquisire i pareri dei competenti Enti sovraordinati ove dovuti.””

Il Presidente, inoltre, emenda il punto 3 del deliberato, come segue: da precisazioni al punto 3 del deliberato: “Di approvare – come approva – il **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (PAD)**, costituito dagli elaborati tecnici di cui in premessa, costituente parte integrante del deliberato, benché materialmente allegato e depositato solo alla delibera cartacea.”

Si allontana il consigliere Ragni.

Il Presidente pone in votazione la proposta, così come emendata al 3. del deliberato.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17 astenuti n. 1 (Mauro Giuseppe), votanti n. 16, voti favorevoli n. 10 voti contrari n. 6 (Paolino, Francia, Longo, Valletta, Troncone, Vicidomini)

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. Di prendere atto della relazione istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 16387 del 02/05/2011;
3. Di approvare – come approva – il **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (PAD)**, costituito da elaborati tecnici di cui in premessa, costituente parte integrante del deliberato, benché materialmente allegato e depositato solo alla delibera cartacea.
4. Di dare atto che hanno valore prescrittivo per l'area demaniale marittima di interesse del presente Piano i soli elaborati grafici **Tav. 15 bis, Tav. 16a bis, Tav. 16b bis** e gli elaborati **R2** ed **R4** mentre i restanti elaborati hanno solo valore illustrativo e di orientamento e, quindi, non vincolanti;
5. Di dare mandato al Responsabile del Settore III per tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17 astenuti n. 1 (Mauro Giuseppe), votanti n. 16, voti favorevoli n. 10 voti contrari n. 6 (Paolino, Francia, Longo, Valletta, Troncone, Vicidomini), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.



Prot. n. 16387_

Capaccio, 02/05/2011_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Decreto Sindacale prot. n. 1831 del 17/01/2011

OGGETTO: “PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA (PIANO SPIAGGE)”. Relazione per approvazione Piano di settore (PAD).

Premesso:

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 20.06.2002 è stato incaricato il prof. arch. Francesco Forte, ordinario di Urbanistica nell’Ateneo Federico II di Napoli, della riprogettazione del P.R.G.;

Che con sottoscrizione della Convenzione d’incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, si stabilivano le norme contrattuali per la riprogettazione del P.R.G., fra il tecnico incaricato e il Comune di Capaccio;

Che con deliberazione di G.C. n. 304 del 15/10/2003 si apportavano adeguate integrazioni e modificazione alla Convenzione d’incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, sopra detta;

Che con deliberazione di G.C. n. 91 del 26/03/2004 si apportavano ulteriori integrazioni e modificazione alla Convenzione d’incarico del 10/09/2002, prot. n. 23233, sopra richiamata;

Che nel 2004 si è avuto il rinnovo degli organi amministrativi comunali;

Che con deliberazione di G.C. n. 299 del 19/07/2005, l’amministrazione comunale, anche in considerazione della subentrata L.R. n. 16/2004 che ha introdotto il P.U.C., ha esteso l’incarico professionale all’originario redattore includendovi, altresì, anche le mansioni precipue per l’ottenimento del Piano attuativo di utilizzo della fascia costiera (Piano Spiagge), approvandone il relativo schema di convenzione mai sottoscritto dal redattore affidatario;

Che con deliberazione di G.C. n. 146 del 28/04/2006 l’amministrazione comunale ha annullato la suddetta deliberazione di G.C. n. 299 del 19/07/2005 ed ha, altresì, effettuata una nuova programmazione rendendo autonoma la redazione del piano attuativo di utilizzo della fascia litoranea-arenile, anche da un punto di vista normativo, urbanistico ed ambientale, definendo, nel contempo, una fruizione turistica che, partendo dallo stato di fatto, sia compatibile con i vincoli di natura paesaggistico-ambientale e con le norme di utilizzo delle aree demaniali con la produzione anche di elaborati da piano attuativo di settore provvedendo in tal senso, con procedimento autonomo ed indipendente, per accelerare le procedure per la relativa acquisizione di detta strumentazione urbanistica di settore, ma comunque coordinata col redigendo P.U.C., ovvero variante generale al vigente P.R.G., commissionata fin dal 2002 e ripreso con nuova convenzione nel febbraio 2008 ed ancora in itinere;

Che la mancanza di un Piano urbanistico attuativo che disciplini i criteri cui i competenti organi comunali possano conformarsi sia per il rinnovo delle concessioni demaniali marittime esistenti che per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime

Renato Cristiano, con i rappresentanti politici comunali a seguito della quale fu redatto apposito verbale;

Che in data 24/10/2007, prot. n. 41461, fu trasmesso il verbale del 17/10/2007 al redattore del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** per le dovute riformulazioni;

Che in data 18/06/2008, presso gli Uffici comunali si è tenuta apposita riunione fra il RuP ed il Prof. Ing. Renato Cristiano, giusto verbale prot. n. 24071 in pari data, per discutere le problematiche emerse in sede di riunione politiche e delle osservazioni pervenute anche alla luce delle nuove direttive regionali nel frattempo promulgate, Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 19/05/2008 di pubblicazione della delibera di G.R.C. n. 2189 del 17/12/2007 avente ad oggetto il Disegno di Legge di Piano Utilizzo Aree Demaniali Marittime, nonché della circolare del Ministero dei Trasporti del 07/03/2008 in ordine alle specifiche tipologie edilizie da accatastare (strutture balneari);

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata in data 26/01/2009, prot. n. 2927, consegnava gli elaborati tecnici relativamente alla terza fase, progetto definitivo, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

Che con relazione prot. n. 18339 del 05/05/2009 si istruiva il progetto definitivo del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** per la sua approvazione in Consiglio Comunale;

Che il Consiglio Comunale con atto n. 65 del 30/05/2009 ha rinviato la trattazione dell'argomento, approvazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**, per l'approfondimento delle tematiche urbanistiche proposte;

Che la deliberazione di C.C. n. 65 del 30/05/2009 fu inviata al redattore del piano con nota prot. n. 27770 del 07/07/2009;

Che in data 22/07/2009, presso la sala consiliare del Comune di Capaccio, si è tenuta apposita riunione fra i consiglieri di maggioranza, assessori comunali e Sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, il RuP ed il Prof. Ing. Renato Cristiano, di cui alla nota di convocazione prot. n. 29143 del 15/07/2009, dove furono sollevate alcune problematiche nel piano presentato delle quali il redattore si faceva carico di approfondirle;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento a quanto recepito nella riunione del 22/07/2009 fece pervenire apposita nota, assunta in data 13/10/2009 al prot. n. 40986, con la quale si delucidava sulle perplessità sollevate nella suddetta riunione;

Che con propria nota prot. n. 44451 del 05/11/2009, si trasmetteva la nota del Prof. Ing. Renato Cristiano del 13/10/2009 prot. n. 40986, ai consiglieri di maggioranza, assessori comunali e Sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, Segretario Generale, chiedendo indirizzi operativi;

Che con apposita riunione tenutasi in data 04/03/2010, giusto verbale in pari data, furono discusse le problematiche di cui al verbale di riunione del 17-10-2007;

Che con propria nota prot. n. 12914 del 23/03/2010, si trasmetteva il suddetto verbale al Prof. Ing. Renato Cristiano unitamente a plico contenente il Progetto Definitivo precedentemente consegnato;

Che con propria nota prot. n. 13590 del 29/03/2010, si trasmetteva apposita relazione per gli indirizzi al piano spiagge, ai consiglieri comunali, assessori comunali e Sindaco, Presidente del Consiglio, Direttore Generale, Segretario Generale;

Che con deliberazione di C.C. n. 24 del 12/04/2010 furono approvati gli atti di indirizzo del piano spiagge;



Che con verbale del 06/09/2010 fra rappresentanti dell'Amministrazione comunale e redattore del PAD furono definiti ulteriori indirizzi operativi per la redazione definitiva del piano di settore;

Che con verbale del 07/12/2010, prot. n. 51254 del 07/12/2010, furono esaminati gli atti esibiti dal redattore e ritenuti conformi a tutte le indicazioni precedentemente fatte dagli organi vari comunali;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata, dopo tutte le modifiche apportate, in data 15/02/2011, prot. n. 6299, consegnava gli elaborati tecnici definitivi relativamente alla terza fase, progetto definitivo, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**;

Che con verbale del 15/03/2011 fra rappresentanti dell'Amministrazione comunale e redattore del PAD furono definiti ulteriori richieste per la definitiva redazione del piano di settore;

Che il Prof. Ing. Renato Cristiano in adempimento alla Convenzione d'incarico sopra richiamata, dopo le ulteriori modifiche apportate, in data 23/03/2011, prot. n. 11352, consegnava gli elaborati tecnici definitivi integrativi relativamente alla terza fase, progetto definitivo, prevista per la redazione del **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA**.

Visto il **PIANO ATTUATIVO DI UTILIZZO DELLA FASCIA COSTIERA** consegnato dal Prof. Ing. Renato Cristiano, che nella sua configurazione finale risulta composto dagli elaborati riportati nell'allegato "A";

Si esprime parere favorevole sulla procedura amministrativa relativa al progetto del piano di settore di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Carmine GRECO



Comune di Capaccio

Provincia di Salerno

ALLEGATO "A"



Piano attuativo di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PAD)

ELENCO ELABORATI

Relazioni e normative

- R1 – Relazione;
- R1 bis – Relazione integrativa (editing marzo 2011);
- R2 – Normativa tecnica di attuazione (editing marzo 2011);
- R3 – Schede SID;
- R4 – Disciplinare di concessione di aree demaniali marittime (editing marzo 2011).

Elaborati grafici dello stato attuale

- Tav. 1 – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:10.000;
- Tav. 2a – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:5.000;
- Tav. 2b – Stralcio dal P.R.G. vigente - 1:5.000;
- Tav. 3 – Stralcio dalla proposta di P.U.C. - 1:10.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 4 – Confronto tra gli stralci dal P.R.G. e dalla proposta di P.U.C. - 1:10.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 5a – Aerofoto dell'area oggetto del Piano - 1:5.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 5b – Aerofoto dell'area oggetto del Piano - 1:5.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 6a – Rilievo fotografico dal mare;
- Tav. 6b – Rilievo fotografico dal mare;
- Tav. 6c – Rilievo fotografico dal mare;
- Tav. 7 – Rappresentazione paesistico-morfologica;
- Tav. 8 – Vincoli e condizionamenti - 1:10.000;
- Tav. 9 – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:10.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 10a – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:5.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 10b – Infrastrutture ed attrezzature esistenti - 1:5.000 (editing marzo 2011);

Elaborati grafici di progetto

- Tav. 14 – Esemplicazioni tipologiche;
- Tav. 15 – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:10.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 15 bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -
Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:10.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 16a – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:5.000 (editing marzo 2011);
- Tav. 16a bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -

Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:5.000 (editing marzo 2011);
Tav. 16b – Attrezzature ed infrastrutture di progetto - 1:5.000 (editing marzo 2011);
Tav. 16b bis – Attrezzature ed infrastrutture di progetto -
Stralcio per l'area del Demanio marittimo - 1:5.000 (editing marzo 2011);
Tav. 17 – Particolari costruttivi (editing marzo 2011);



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: 7) Piano Aree Demaniali - (PAD) - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

Data _____

IL RESPONSABILE

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

IL RESPONSABILE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Per quanto concerne la legittimità esprime parere:

Data _____

IL SEGRETARIO

COMMISSIONE del 27-06-2011 seduta del

L'anno duemilamille undici, il giorno ventisei del mese di giugno e seguito di apposite convocazioni si è riunita presso la sede Comunale di Caprezzo la prima Commissione Consultiva per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale sono presenti i sottoelencati componenti:

Arch. Lito Scariati

Luigi Ricci

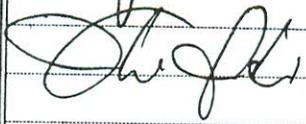
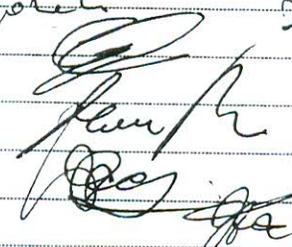
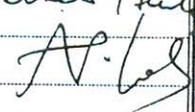
Trevesani Giuseppe Antonio

Morre Pasquale

Giuseppe Certoldi in sostituzione di Mauro Ghisla
Svolge le funzioni di verbalmente il dott.
Antonio Ripoli presidente Comunale.

Il presidente Apre le sedute, si parte alle
dissennare dell'argomento posto al punto 6 (sei)
dell'ordine del giorno "Piano Comunale Triennale
OO. PP. 2011/2013 integrazione". La Commissione
dopo discussione espone parere favorevole.
Si parte alle Dissennare del Punto 7 sette posto
all'ordine del giorno "Piano Area Demaniale
PAD Approvazione". La Commissione dopo discussione
rimanda l'argomento al dibattito Consultivo.
Si parte alle dissennare dell'argomento posto
al punto n. 8 otto del Consiglio "Oss. duali
Torre di Mare". La Commissione dopo
ampia discussione espone parere favorevole.
Si parte alle dissennare posto al punto n. 9
nove posto all'ordine del giorno del C.C. "Delibera
di C.C. n. 67 del 28-09-2010 - festa sede farneticina
festa di ferragosto". La Commissione dopo
ampia discussione rimanda la discussione in

Consiglio Comunitario. Si fanno alle disposizioni
 dell'argomento posto al punto 11 (indici) del
 programma Consiglio Comunitario " Art 42, DLgs 18/08/2000
 n. 267, come 2, lett. b) atto di istituzione variante
 normative al P.R.G. NTA art 24-25-26 ZTD D1, D2,
 la Commissione dopo ampia discussione
 espone parere favorevole. Del che i
 verbale

il presidente i componenti il verbalista
  

Il giorno ~~27~~ ²⁸ del mese di giugno 2011 alle ore 11.00
si è riunita presso le sale del Comune di Cefalù
Cefalù la Commissione statutaria regolamentare.
Sono presenti:

Trovanone Giuseppe Antonio
Rice Luigi in sostituzione Velluto Angelo (art. 101).
Costello Giuseppe, delegato rurale di Betetti Raffaele -
Alle ore 11.15 si legge e si discute la seconda convocazione.
Il componente Trovanone Giuseppe Antonio assume
la presidenza e dichiara aperta e valida la seduta -
Il Presidente passa ad esaminare i punti all'ordine
del giorno -

Il punto 5 - Tasse di soggiorno - istituzione
Comuni stabilita nelle Commissioni Regionali
si rinviando all'esercizio 2012, proponendo il punto
7 dopo ampia discussione la Commissione
chiede al dibattito Caplice l'eventuale
adozione -

Punto 10 - A riguardo del punto in discussione
si rinviando alle sedute con la Commissione
effettivamente -

Alle ore 11.25 entra il componente Costello Raffaele -
Il segretario dà lettura del verbale che il
componente Mattei non approva telefonicamente -
Il Presidente alle ore 11.30 dichiara chiusa la
seduta -

Il Presidente
Rice

Il Segretario
Rice

Interventi

RAGNI: Ritiene di dover ribadire la posizione già espressa in precedenza, pur riconoscendo l'importanza delle modifiche apportate al Piano che tuttavia ritiene insufficiente, anche alla luce della recente nota del Presidente sull'argomento, Legge intervento allegato.

FRANCIA: Preannuncia voto contrario in coerenza con la propria storica posizione sull'argomento. Ritiene la propria posizione realistica e non romantica, immaginando una fascia costiera che attragga turisti di tutto il mondo proprio in ragione di una visione rispettosa dell'ambiente. Si dichiara sempre disponibile al dialogo e confronto, su idee veramente innovative quali ad esempio lo spostamento delle strutture balneari a ridosso della pineta, lasciando liberi gli arenili.

VALLETTA: Condivide l'intervento di Francia. Ritiene che il PAD proposto non contenga alcuna idea innovativa che serve a ben poco. Ritiene che i rilievi letti da Ragni vengono puntualmente discussi e risolti con il concorso degli uffici preposti.

BARLOTTI RAFFAELE: Respinge la demagogia ad uso dei cittadini. Ricorda che il redattore del PAD venne scelto dall'Amministrazione Sica e già Francia aveva tale posizione sull'argomento, mentre Valletta, eletto con questa maggioranza, non ha mai partecipato alle riunioni sul PAD né prodotto opinioni o idee innovative. Ritiene che il PAD proposto sia indispensabile per disciplinare la fascia costiera.

SCAIRATI: Ritiene che il fine del PAD proposto sia unicamente quello di dare disciplina alla fascia costiera, utilizzando l'uso degli arenili.

Si allontana il Presidente ed assume la presidenza il V. Presidente, Mauro Giuseppe.

(continua Scairati) L'Amministrazione Comunale si è fatta carico dei ritardi della Regione proprio per mettere ordine, al di là delle visioni di fondo, come quella di Francia, pienamente condivisibile. La vera visione strategica sulla fascia costiera contenuta nel prossimo PUC. Invita tutti ad andare a consultare sull'argomento le tavole del PUC, perchè il vero problema delle cose è che si critica senza conoscere e solo per partito preso. Il PAD in seguito potrà sempre essere adeguato agli strumenti urbanistici. L'idea di fondo di Francia è pienamente condivisibile ed è contenuta nel PUC adottato.

CARAMANTE: Respinge le interpretazioni di Valletta sulla posizione espressa da Francia sull'argomento, diversa da quella della maggioranza, che conferma che la maggioranza è aperta al rispettoso dialogo interno a differenza di alcuni consiglieri che, al dialogo, hanno preferito la fuoriuscita dalla maggioranza.

Rientra il Presidente ed assume la presidenza.

(continua Caramante) Replica ai rilievi letti da Ragni:

- in ordine all'assenza del PUAD della Regione che impedirebbe di approvare il PAD sarebbe come dire che in assenza del Piano Territoriale Regionale i Comuni non possono dotarsi di PUC;
- in ordine al rapporto tra PAD e vigente PRG ritiene che non vi siano incongruenze o violazioni in quanto il redattore del PAD, oltre alle previsioni puntuali, ha inteso dare una visione generale complessiva prevedendo indirizzi, privi di valenza urbanistica, relativi alle aree limitrofe al litorale (zone E3);
- in ordine al rapporto tra PAD e PUC, è logico che il PUC non possa prevedere ciò che non era stato disciplinato se non con lo strumento all'ordine del giorno;
- in ordine alle paventate prelezioni, si tratta di mere indicazioni, atteso che le assegnazioni e i relativi rapporti dipenderanno dai bandi dai disciplinari futuri.

Ritiene che l'azione di questa Amministrazione abbia coniugato cuore e ragione, avendo avuto il coraggio di andare a disciplinare un settore che riguarda una fascia dell'economia locale insediata da 50 anni e che ne era priva. L'idea di fondo del PAD è la riqualificazione, anche al fine di creare un modello PAESTUM autonomo conforme anche all'idea di Francia di tutela dell'ambiente e sviluppo dell'economia locale.

LONGO: Conferma di aver fatto bene ad aver abbandonato l'Amministrazione. L'intervento di Caramante è a scopi elettorali. (Polemica Longo-Caramante).

CASTALDO: Anche se per qualcuno la campagna elettorale è già partita, lui ancora no. Oggi bisogna prendere atto che la squadra amministrativa ha meno elementi adatti ad ottenere incarichi amministrativi. Vedi varie lettere inviate per denunciare atti illegittimi.

PRESIDENTE: Invita Castaldo a fare nomi e cognomi., ed attenersi all'argomento.

CASTANDO: L'argomento che si sta approvando è la conclusione del programma, come PUC e piano pubblicità. Nel PAD si è rispettato l'ambiente come voluto da Pecoraio Scanio. Stralciato il diritto di prelazione per i frontisti, si prevedono altre 30 nuove concessioni per i cittadini di Capaccio.

TRONCONE: Ritenendo di non essere in campagna elettorale, sentiti gli interventi degli altri colleghi, si denota che il Piano è stato redatto in modo non legale.

SCAIRATI: I redattori del PUC e del PAD non hanno concordato, per cui i due strumenti sono discordanti. D'accordo con Ragni, ritiene di rinviare l'argomento e ridiscuterlo nelle competenti commissioni. Le due strade sono state percorse parallelamente. Il PUC è strumento urbanistico, ed il PAD è solo a valenza urbanistica. A Longo riferisce la adottando strumento serve a porre fine allo scempio sulle spiagge.

VALLETTA: Respinge critiche, invitando a tener distinte le posizioni politiche dai rapporti personali al fine di non imbarbarire il dibattito politico.

Polemica Caramante Valletta.

MAZZA: Ritiene che la minoranza stia facendo un po' di confusione, invitando l'Ass. Agresti a favorire nuovamente spiegazione sul PAD anche a beneficio dei cittadini.

PRESIDENTE: Ritiene non necessario un nuovo intervento dell'Ass. Agresti, visto che sull'argomento ha già relazionato, e il PAD sarà ampiamente pubblicizzato.

Discussione Presidente – Ass. Agresti sulla L.R. 16/2004 in merito ai piani particolareggiati e di settore.

Polemica Presidente Caramante.

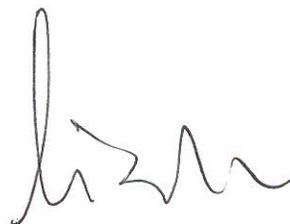
INTERVENTO SUL P.A.D. CONSIGLIO COMUNALE 29/06/2011

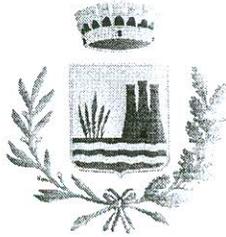
Il sottoscritto ribadisce quanto dichiarato nell'ultimo consiglio comunale allorquando si è parlato del PAD e quanto dichiarato nell'incontro tra maggioranza e minoranza tenutosi presso la sede comunale di piazza Santini. Allega il presente intervento agli atti del consiglio comunale di questa sera perché non venga travisato il suo pensiero come talvolta accade quando lo stesso viene riassunto in poche parole.

- La legge regionale 16/2004 all'art. 2 lettera g. include la: *Pianificazione che persegue obiettivi per la tutela del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse. All'art. 5 prevede pubblicità e partecipazione nei relativi processi di formazione.* La delibera del Consiglio comunale di Capaccio 65/2009, votata all'unanimità dei presenti, ha stabilito la necessità di consultazioni preventive, soprattutto considerato il fatto che dell'attuale arenile si prevede che circa il 50% verrà alienato.
- La delibera della **Regione Campania n. 395** del 2006 dice che: *le linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo ribadiscono agli articoli 4 e 5 la competenza regionale in merito all'approvazione del PUAD. Che, inoltre, il PUAD, stesso costituisce lo strumento di indirizzo teso a disciplinare le modalità dell'esercizio delle funzioni dei Comuni preposti al rilascio, rinnovo e variazioni delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative nell'ambito territoriale della Regione Campania. Che il PUAD fornisce ai Comuni gli indirizzi nella redazione ed approvazione dei Piani particolareggiati di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo.* In considerazione di tutto ciò, il PAD può essere valutato ed approvato solo dopo l'approvazione del PUAD regionale.
- Il PAD non è conforme al vigente PRG (tralascio anche il fatto che non è conforme al redigendo PUC anche se questo pure significherebbe qualcosa) che è lo strumento in essere unico a dovere essere rispettato. Il PAD prevede opere in zona E3 ed F5, mentre l'art. 19 delle NTA dice che: *nella pineta è vietato effettuare tagli compatti*

per ricavarvi parcheggi, strade e spazi tagliafuoco. Eventuali operazioni di tale genere richiederanno specifica variante al PRG. Pertanto le attività previste nella pineta, tra le quali anche i nuovi previsti spazi tagliafuoco, sono contrarie al vigente PRG.

- *L'art. 33 delle NTA del PAD prevede la possibilità di ampliamenti fino a cento metri.* La norma è in contrasto con quanto contenuto nella delibera regionale 395 che demanda al PUAD le modalità da esercitare per il rilascio, il rinnovo e le variazioni alle concessioni. La norma è anche in contrasto con il Codice della Navigazione (libertà di stabilimento e par condicio) e con la giurisprudenza corrente (TAR Liguria I n. 1872/2007 e TAR Campania Napoli VII n. 2085/2010). Nelle stesse NTA del PAD è previsto, con eccessiva dovizia di particolari, un CLUB Nautico, al quale dare preferenza. Figuratevi che la giurisprudenza non solo ha sancito che non si possono fare preferenze né riservare pezzi di arenile a chicchessia ma che nemmeno il Comune può avere questa preferenza per se stesso. Allo stesso modo molte altre preferenze concesse dal Disciplinare di concessione sono nettamente in contrasto con i principi enunciati. Mi riferisco ai vantaggi concessi ai frontisti, all'accessibilità ai parcheggi retrostanti ecc. è tutto contro la normativa in vigore.
- Sono previste concessioni per la sola posa ombrelloni, la qual cosa è in contrasto con la delibera regionale 4329 del 98.
- La tipologia e la classificazione delle opere di facile rimozione elencata nelle NTA del PAD non rispecchia quella definita dal SID ed elencata all'art. 11 del D. Lgs 443/99 per cui non ha valore legale.
- Infine ~~l'art. 18 delle NTA prevede l'adeguamento tassativo delle strutture entro tre anni. Ciò pone una serie di problemi di diversa natura, soprattutto considerando l'alea alla quale sono sottoposti gli stabilimenti balneari e le decisioni future che verranno prese in tal senso dagli organi superiori.~~





Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
Il Presidente del Consiglio

Capaccio, li 23/06/2011
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Prot. N. 23226

Sigg.ri

Sindaco
Presidente Commissione Territoriale
Assessori Comunali
Consiglieri Comunali
Resp. III Settore
Direttore Generale
Segretario Generale
SEDE

OGGETTO: Osservazioni al Progetto di PAD.

Facendo seguito a precedenti note si trasmette alle SS.LL. testo delle osservazioni sul progetto di PAD all'esame del Consiglio Comunale

- 1) Il Pad essendo equiparato agli strumenti urbanistici di interesse generale non può essere approvato senza le indispensabili consultazioni con cittadini, associazioni ecc previste dalle normative europee e dalla Legge 16/2004 che all'Art.2 lettera g) include la "pianificazione che persegue obiettivi per la tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse" e all'art. 5) prevede partecipazione e pubblicità nei relativi processi di formazione. Considerando che dalla relazione si evince che l'arenile libero resterà tale in misura del 37% a fronte dell'attuale estensione di arenile libero del 67% pare indispensabile un confronto con tutti e si segnala la violazione delle delibere consiliari di indirizzo n.65 del 30-5-2009 e n.24 del 12-4-2010
- 2) Il Pad come strumento di pianificazione demaniale deve essere approvato dalla Regione ed è escluso dalle funzioni delegate ai Comuni con delibera di giunta regionale della Campania n. 395 del 28-3-2006 Art. 5 lettera e)
- 3) Il PAD prevede opere in arenile F5 ed in zone E3 ed opera in variante al PRG , quindi necessita delle procedure necessarie alle varianti (parcheggi in zone E3, stabilimenti non in legno , rapporto superficie coperta e scoperta superiore al 10%, strade e piste in zona f5 ed E3 ecc.) Vedi NTA del vigente PRG art.3 punto A.5 Vincoli demaniali ultimo comma (il quale ammette soltanto l'edificazione di attrezzature balneari e di servizio realizzate in legno suscettibili di smontaggio e asportazione al termine della stagione, nelle misure e nei caratteri definiti dalle presenti N.A. all'art.30; non sono ammesse edificazioni di altro tipo). Non si è provveduto alla redazione del piano particolareggiato di cui all'art.30 N.T.A. PRG come previsto dalle su richiamate delibere di indirizzo.
L'Art.19 delle NTA del vigente PRG art.19 ultimo comma:- **Nella pineta lungo il mare è vietato effettuare tagli se non nella logica della conservazione delle capacità produttive della vegetazione. E' vietato ,in particolare, effettuare tagli compatti per ricavarvi**

parcheggi, strade e/o spazi tagliafuoco. Eventuali operazioni di tale genere richiederanno SPECIFICA VARIANTE AL P.R.G.

- 4) Sono previste concessioni per sola posa ombrelloni e per sole strutture ricettive in discordanza con quanto previsto dalla delibera di giunta regionale della Campania n.4329 del 22-7-1998

Alle stesse viene data preferenza ai frontisti in violazione del codice della navigazione e delle recenti disposizioni europee in materia di concessioni pubbliche parificate agli appalti nella loro disciplina (libertà di stabilimento, par condicio, trasparenza ecc) al riguardo: **TAR Liguria I, 30-10-2007, n.1872 (costituisce violazione della par condicio il diverso trattamento procedimentale riservato ai concorrenti, proprio in un caso nel quale è stata accordata la preferenza ad uno dei richiedenti in considerazione, tra l'altro, delle disponibilità, da parte di questi, di un'area privata limitrofa.)** e **TAR CAMPANIA, Napoli VII 23.4.10 n.2085 (occorre garantire a tutti gli operatori economici una parità di possibilità di accesso all'utilizzazione dei beni demaniali)**

Si evidenzia inoltre, in ogni caso quanto previsto dal Codice della Navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione.

Tali *corpus* normativi prevedono che chiunque intenda occupare, per qualsiasi uso, zone del demanio marittimo deve presentare all'Autorità competente **una domanda** (art. 5, c. 1, Reg.), per ottenere un'apposita **licenza di concessione** (art. 8, Reg.). Tale istanza è soggetta, ai sensi dell'art. 18 Reg. (cc. 1 e 2) a forme di **pubblicazione legale**, al fine di invitare tutti coloro che possono avervi interesse a presentare, entro il termine indicato nell'avviso, **le osservazioni** che credano opportune (osservazioni che l'autorità decidente ha l'obbligo di valutare, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale) oppure (entro il medesimo termine) eventuali **domande concorrenti** (art. 18, c. 5, Reg.).

Per tali motivi, ogni qual volta un interessato INTENDE OCCUPARE, PER

QUALSIASI USO zone del demanio marittimo deve presentare domanda che deve essere pubblicata affinché chiunque può presentare domande concorrenti senza alcuna differenziazione. E ciò vale anche per gli AMPLIAMENTI

In tal senso dispone esplicitamente **l'art. 24 Reg.**, ai sensi del quale **qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa** deve essere preventivamente richiesta e **può essere consentita solo mediante una licenza di concessione suppletiva** (e quindi una **nuova concessione**), al seguito di espletamento di apposita istruttoria.

Ciò è del tutto coerente, se si pensa che l'articolo immediatamente successivo (*i.e.*, **l'art. 29 Reg.**) sancisce che **"La concessione non attribuisce al concessionario alcuna ragione di preferenza per l'uso delle parti di demanio marittimo o delle opere non comprese nella concessione"**.

- 5) Non risultano inserite nelle tavole definitive di progetto aventi valore prescrittivi (16 e 16 bis) tutte le concessioni esistenti o in contestazione (che è opportuno elencare in caso di soccombenza dell'ente) né è stata aggiornata la linea demaniale per i casi di riapposizione a seguito di sentenza. Esempi: mancano spiaggia e camping Corsaro, spiaggia Shumann, parte del camping Cinzia, Camping dei Pini lato nord, Camping Flic, parte del Camping La Giara, concessione D'Antuono, aree in contestazione Calypso (lido ora al C.d.S ed area antistante hotel-quest'ultima con sospensiva della corte d'appello), camping Fulgor, Spiaggia Stromillo (Zeuss), limite demaniale riapposto proprietà Raviele (compreso lido Cascata), camping Linora.

Sono invece riportate sulle tavole alcune non più rinnovate come Hera Argiva o Olimpia o area di sedime Lido Cascata (ora prop.Raviele).

Inoltre la foce del Solofrone, che è stata recentemente spostata ,risulta ancora riportata nel sito originario.

- 6) Le NTA prevedono all'art 6 che per le opere precarie (elencate) non è prevista alcuna autorizzazione o comunicazione ai fini edilizi. E' richiesto però il parere ambientale semplificato come riportato al punto 39 dell'allegato A del Regolamento di cui al **DPR 9-7-10 n.139 il quale "sono soggette ad autorizzazione paesaggistica semplificatale strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche.....da considerarsi come attrezzature amovibili"**
- 7) Nelle NTA è descritta la tipologia delle opere di facile rimovibilità che contrasta sia con quanto previsto dalla "tabella tipologia delle opere" come definita nel S.I.D.(Sistema Informativo Demanio) di cui all'art.11 del d.lgs 29-10-99 n.443 che **con il punto 3 dell'Art.20 del Disciplinare di concessione che richiama giustamente la tipologia di legge;**
- 8) Nelle NTA è previsto che per gli spartifuoco,i manufatti esistenti dovranno arretrarsi di mt.15 .Se si considerano che ci sono numerosi edifici multipiano regolarmente assentiti si capisce che la norma è IN CONTRASTO COMUNQUE CON PRG come lo sono i nuovi spartifuoco previsti (vedi Art.19 NTA Prg)
- 9) I percorsi previsti (sia pedonali che carrabili)passano in alcuni casi su concessioni esistenti con ovvie problematiche ;
- 10) Nelle NTA è prevista sulla battigia la sola possibilità di transito ai mezzi di soccorso mentre deve essere consentita anche la loro sosta.
- 11) Nelle aree LN (spiaggia libera naturale) è prevista la permanenza di eventuali concessioni esistenti fino al 2015.Con 13 km di spiaggia di cui il 67% ancora libera ,le due sole concessioni da eliminare (Stromillo e D'Antuono) potevano salvaguardarsi identificando altre aree allo scopo (LN) e questo,anche solo per evitare ulteriori contenziosi;
- 12) Nelle NTA è disciplinato un CLUB NAUTICO a cui vengono date preferenze ad associazioni o sodalizi sportivi.Anche in questo caso vale il codice della navigazione e le normative europee.Nessuna preferenza,ma attribuzione della concessione attraverso procedimento con evidenza pubblica;
- 13) L'Art 18 delle NTA prevede l'adeguamento tassativo di tutte le strutture entro 3 anni dall'approvazione del PAD.Considerato che al 2015 vanno tutte al bando,sarebbe opportuno prevedere una disciplina transitoria che consenta solo manutenzioni fino a quella data,
- 14) L'Art.32 prevede che le concessioni in essere non compatibili con il PAD vanno rimosse. Nella redazione del PAD invece,bisogna tener conto di TUTTE LE CONCESSIONI esistenti o in contestazioni (sempre il discorso che l'arenile libero è ampio e non si capisce perché si vogliono introdurre alcune limitazioni)
- 16) L'art.33 delle NTA prevede che gli stabilimenti possano ampliarsi fino a 100 metri.Anche in questo caso,vale il codice della navigazione e la normativa europea.Pertanto le procedure di ampliamento devono avvenire mediante procedura di evidenza pubblica.
- 17) L'Art.36 prevede norme transitorie.Occorre prevedere adeguamenti strutturali a dopo il 2015.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Nel disciplinare di concessione **non è stabilito** che TUTTE LE DOMANDE vanno pubblicate come per legge .

-L'art.5 fissa alcuni criteri di preferenza che contrastano con le normative europee con il cod.navigazione e con quanto stabilito da recente giurisprudenza. L'impegno di assunzione di manovalanza locale e l'accessibilità ai parcheggi non è legittimo.

L'art.8 è in contrasto con le stesse NTA del PAD che prevede che le concessioni non si rinnovano automaticamente (come da normativa recente)

-L'Art 9 prevede alcune preferenze. Nessuna preferenza può essere accordata. Le domande vanno pubblicate tutte!

L'art. 22 prevede la clausola di decadimento delle concessioni non conformi al PAD. Cio è in contrasto con quanto previsto dalla delibera giunta regionale n. 395 del 28-3-96 art 4 linee Guida la quale prevede che tale aspetto si deve conformare al PUAD Regionale

Sono previsti una copiosa e complicata serie di documenti da allegare alla concessione. Vanno distinti i documenti necessari per le richieste (che dovranno limitarsi agli essenziali) e quelli per i rilasci. In questo ultimo caso devono essere previste le autocertificazioni come per legge e vanno eliminate le "referenze bancarie".

E' il caso di evidenziare come il progetto di PAD viola gli indirizzi consiliari. In breve sono state disattese le direttive di indirizzo impartite dal consiglio comunale con delibera n.65 del 30-5-2009 e n. 24 del 12 -4-2010 in quanto non è stato ottemperato a quando indicato :

- 1) al punto 3 della delibera 65-2009 in merito alle consultazioni e alla predisposizione del Piano Particolareggiato di cui all'art 30 delle NTA del vigente PRG;
- 2) ai punti 2 e 4 della delibera n.24/2010 relativi alla presa d'atto della relazione istruttoria del responsabile III Settore, prot.13590 del 29-3-2010, relazione che nelle conclusioni recita: "al fine di adottare specifica direttiva consiliare per conformare il Piano depositato il 26-1-2009, prot.2927, alla delibera consiliare n.65 del 21-7-2008 e concretizzare l'attuazione delle previsioni dell'art.30 delle NTA del vigente PRG, con la redazione del Piano particolareggiato e della relativa normativa sarebbe opportuno ecc."

La lettura degli atti progettuali evidenzia che non è stata data attuazione all'art.30 in quanto non risulta agli atti progettuali il prescritto Piano Particolareggiato.

In conclusione sono state redatte normative che in mancanza di piano particolareggiato non potranno avere alcuna rilevanza giuridica e amministrativa .

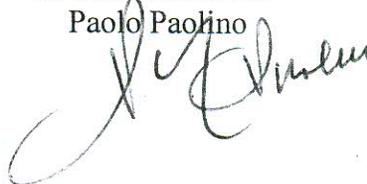
Inoltre in merito alla natura degli atti progettuali appare evidente che non è possibile prescindere dalla adozione di formale variante urbanistica al vigente PRG e dall'adeguamento del PAD agli indirizzi del PTCP.

Alla stregua di quanto evidenziato gli elaborati progettuali del PAD appaiono del tutto illegittimi per le innumerevoli violazioni di legge, delle norme del PRG e degli indirizzi PTCP e difformità ai surrichiamati indirizzi consiliari.

Per tutti i motivi esposti è opportuno che, il Sindaco, l'A.C. e gli organi tecnici di gestione prevedono agli adempimenti, di rispettiva competenza, per evitare violazioni di legge ed onerosi contenziosi.

IL PRESIDENTE

Paolo Paolino



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

14 LUG. 2011

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

14 LUG. 2011

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

14 LUG. 2011

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
